

## Due maestri

Nei mesi scorsi si sono spenti due tra i maggiori studiosi di classificazione bibliografica e organizzazione della conoscenza del Novecento: Brian Vickery e Jack Mills. Entrambi inglesi, entrambi passati dallo storico Classification Research Group, ed entrambi capaci di rimanere brillantemente attivi fino ai novant'anni di età, così che anche i bibliotecari della mia generazione hanno avuto la fortuna di poterli conoscere. Gli interessi di Vickery hanno in realtà spaziato anche oltre le tecniche di indicizzazione, estendendosi ai principi dell'*information retrieval* e alla storia e alle dinamiche della comunicazione scientifica, facendone probabilmente uno dei maggiori documentalisti di ogni tempo. I suoi libri e articoli, spesso divenuti riferimenti classici, risultano una lettura utile e gradevole, essendo accomunati da uno stile semplice e diretto, rivolto alla sostanza dei concetti di base che indagano e privo di quei sofisticati tecnicismi che oggi troppo spesso allontanano potenziali lettori dalla letteratura informatico-ontologica. Negli anni Cinquanta e Sessanta Vickery è tra i primissimi occidentali a recepire le idee di Ranganathan, che rielabora e sintetizza in una guida pratica e metodologica a *La classificazione a faccette*, tradotta anche in italiano dal CNR romano nel 1972. La sua visione di un'integrazione funzionale tra classificazione e recupero delle in-

formazioni si coglie nell'ultimo paragrafo, in cui è espresso un fatto di cui solo oggi si stanno rendendo conto i fautori di un web semantico: "Vari meccanismi sono ora a nostra disposizione, come le schede perforate a selezione manuale ed a selezione meccanica. (...) I sistemi meccanici cambiano solamente il meccanismo di ricerca (cioè le operazioni materiali mediante le quali la ricerca viene effettuata), mentre non modificano i problemi di base dell'analisi a soggetto. La struttura di un campo specializzato, così come è definito dall'analisi a faccette, resta la stessa, e la stessa tabella di classificazione può essere adatta indifferentemente alla selezione meccanica ed al catalogo su schede". L'avanzare dell'età non aveva tolto a Vickery la curiosità e la lucidità di analisi verso quanto accade nell'organizzazione della conoscenza contemporanea: pur ritiratosi a vivere a Oxford con il suo cane Max, aveva sportivamente richiesto di iscriversi al nuovo capitolo britannico dell'ISKO, per il quale ha poi tenuto il 26 giugno 2008 una vivace conferenza ascoltabile in rete: <[www.iskouk.org/AgendaIR\\_June2008.htm](http://www.iskouk.org/AgendaIR_June2008.htm)>. Più legato alle tradizionali applicazioni bibliotecarie era Jack Mills, autore nel 1960 dell'ancora eccellente *A modern outline of library classification*, in cui "modern" significa soprattutto impostato sui principi dell'analisi a



**Brian Vickery**



**Jack Mills**

faccette, ben compresi e sviluppati in Inghilterra a differenza di quanto è accaduto in Nordamerica. Approdato al CRG, che stava indagando i fondamenti di una classificazione generale della conoscenza, Mills lo conduce ad applicarli all'impresa di un'edizione rinnovata della Classificazione bibliografica di Bliss, completamente ristrutturata secondo l'analisi a faccette (cfr. <[www.aib.it/aib/contr/broughton1.htm](http://www.aib.it/aib/contr/broughton1.htm)>). Comincia ad intraprenderla all'inizio degli anni Settanta, aiutato da altri membri illustri del gruppo quali Eric Coates e Douglas Foskett e da colleghi più giovani, tra i quali Vanda Broughton che sarà curatrice principale insieme a Mills di molti volumi.

Per aderire comunque all'impianto originario della BC1, Mills sceglie di tralasciare l'elemento più rivoluzionario messo a fuoco dal CRG, ossia la possibilità di adottare come unità di classificazione i fenomeni studiati in luogo delle discipline. La BC2, che comincia ad essere pubblicata nel 1977, è quindi ancora disciplinare, anche se non priva di caratteri originali, come un sistema notazionale "retroattivo" per combinare le faccette senza separarle con indicatori, producendo così codici di aspetto semplice ma inintelligibili da umani e macchine.

Ciascuna classe principale della BC2 viene pubblicata in un volume separato, che accanto alle tavole spesso propone importanti considerazioni di principio. I volumi finora pubblicati rappresentano spesso la migliore analisi disponibile della struttura e della terminologia di ciascun dominio della conoscenza, e sono per questo utilizzati anche come fonti per la creazione o l'aggiornamento di altri sistemi.

Ad alcune delle classi ancora mancanti Mills e collaboratori hanno continuato a lavorare attivamente anche negli ultimi anni, ma purtroppo i tempi di redazione si sono allungati, cosicché il nostro non ha potuto vedere la conclusione della sua grande opera. Ai colleghi della piccola Bliss Classification Association è ora affidato il compito di decidere del suo futuro.

*Claudio Gnoli*

Biblioteca della scienza  
e della tecnica

Università degli studi di Pavia  
gnoli@aib.it